

Comune di Fontaniva (AOO: c. 4679)

Prot. Entrata del 24-02-2014

Numero 0001780

cat. 2 classe 1 fasc.



COMUNE DI FONTANIVA

Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE LAVORATA CON DATI DESUNTI DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA IL 2 FEBBRAIO 2014



PARTE I - DATI GENERALI

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo (*) giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.



1.1 Popolazione residente al 31-12-2013

n. 8268 Abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

MEZZASALMA dr. MARCELLO Sindaco

PIOTTO dr. LORENZO Vicesindaco

SPESSATO prof. ERNESTO assessore

LAGO dr. SAMUELE assessore

BALLIN dott. ALESSANDRA assessore

DE FRANCESCHI dr. RICCARDO assessore

SCOMAZZON FORTUNATO assessore esterno

CONSIGLIO COMUNALE:

<u>Marcello Mezzasalma</u>	Sindaco
<u>Cattelan Giuliano</u>	Presidente del Consiglio Comunale
<u>Ballin Alessandra</u>	consigliere di maggioranza
<u>Piotto Lorenzo</u>	consigliere di maggioranza
<u>Pampagnin Fabiano</u>	Vice Presidente del Consiglio Comunale
<u>Girolimetto Alessandra</u>	Capogruppo
<u>Scremin Elisa</u>	consigliere di maggioranza



<u>Miazzi Michele</u>	consigliere di maggioranza
<u>Fabris Ivan</u>	consigliere di maggioranza
<u>De Franceschi Riccardo</u>	consigliere di maggioranza
<u>Lago Samuele</u>	consigliere di maggioranza
<u>Spessato Ernesto</u>	consigliere di maggioranza
<u>Simioni Bruno</u>	Capogruppo
<u>Bertoncello Luciana</u>	consigliere di minoranza
<u>Serena Virginio</u>	consigliere di minoranza
<u>Zaniolo Massimo</u>	consigliere di minoranza
<u>Cherobin Antonella</u>	consigliere di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Non presente

Segretario: Francesco dott. Sorace

Numero dirigenti: Ente privo di dirigenza

Numero posizioni organizzative: 6 (sei)

Numero totale personale dipendente: comprese le posizioni organizzative n. 32 al 31/12/2013

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Fontaniva non è commissariato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il comune di Fontaniva non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL

Il comune di Fontaniva non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.



L'ente comune di Fontaniva non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

I^ UNITA' OPERATIVA: AMMINISTRAZIONE GENERALE

Una prima criticità riscontrata nell'ambito dell'Unità è legata alla dotazione organica del personale; già a partire dal mese di agosto 2006 era rimasto vacante il posto di Esecutore Protocollista-Archivista. Fino al 2010 a tale assenza si è fatto fronte con la collaborazione part-time di personale di altre Unità e/o con incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa. Nel mese di dicembre 2010 il problema è stato risolto con una mobilità interna. Con decorrenza 1/9/2012 è stato collocato a riposo con diritto a pensione di anzianità il Messo comunale. Non potendosi coprire il posto, tuttora vacante, si è ritenuto di affidare le funzioni al Protocollista-Archivista.

Una seconda criticità è legata ai servizi informatici: il Comune di Fontaniva è privo di strutture organizzative e/o professionalità interne in grado di assicurare i servizi e le attività sistemiche connesse alla struttura informatica comunale. A tale carenza si è fatto fronte con l'affidamento di incarichi a ditte esterne di provata competenza e specializzazione nel settore ed al CST DELLA Provincia di Padova.

II UNITA' OPERATIVA RAGIONERI, TRIBUTI, ECONOMATO, COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.

La difficoltà incontrata dall'unità è riconducibile ai mancati trasferimenti dello stato che nel corso del presente mandato amministrativo ha visto una notevole e consistente diminuzione di trasferimenti che hanno portato ad una maggiore attenzione alle spese correnti nonché delle modifiche alle aliquote di tributi propri per poter garantire gli stessi standard di qualità dei servizi alla cittadinanza.

Nel corso del presente mandato è partito il servizio SUAP il cui titolare è il responsabile dell'unità urbanistica e con il quale collabora attivamente il personale dell'ufficio commercio e attività produttive. Questo comune ha un fondo cassa di circa 2.000.000,00 quasi costanti nell'arco di tutto il mandato amministrativo che però non trova la possibilità di spesa per effetto del patto di stabilità interno cui il comune di Fontaniva è sottoposto.

III^ UNITA' OPERATIVA: SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURALI, SPORTIVI E SOCIALI.

La principale difficoltà riscontrata dall'Unità è stata caratterizzata dall'assunzione di nuove incombenze per la gestione di numerosi progetti di solidarietà. L'Amministrazione ha infatti attivato diversi strumenti sociali per sostenere persone e famiglie bisognose. Va menzionato il progetto di solidarietà promosso da Etra, società interamente partecipata dai Comuni, che vede impegnati a Fontaniva n. 5 lavoratori per dodici mesi (sei più sei); il progetto lavoro promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che vede impegnati a Fontaniva n. 3 lavoratori per altri sei mesi e soprattutto il progetto di solidarietà attivato direttamente dal Comune grazie ad una consistente disponibilità economica originata dai proventi della Farmacia Comunale Beato Bertrando, che vede altre undici persone impegnate in attività di pubblica utilità.

Altre criticità vanno poi riscontrate nella gestione dell'ufficio servizi demografici, retto da soli due dipendenti e sottoposto ad un incremento costante di attività e incombenze. Tutte le difficoltà citate divengono criticità, considerando che a tali nuovi oneri si sta facendo continuamente fronte senza potere integrare il personale a causa del blocco delle assunzioni.



IV UNITA' OPERATIVA POLIZIA LOCALE

Il servizio di vigilanza in particolare di polizia stradale veniva garantito secondo l'orario degli uffici comunali dal lunedì al sabato al mattino e due rientri pomeridiani rimanendo scoperti gli altri giorni della settimana, al fine di incentivare l'attività di vigilanza del territorio comunale anche nelle giornate escluse dal servizio e nelle serate dei fine settimana in particolare quello di polizia stradale, nell'ambito del Piano Regionale di zonizzazione per la costituzione dei Distretti di Polizia Locale l'Amministrazione Comunale ha aderito alla convenzione con i comuni del Distretto di Polizia Locale PD1A per lo svolgimento accentrato dei servizi di seguito elencati: gestione centrale Operativa e di Pronto intervento, gestione programmazione orari e turni di lavoro del personale, gestione sanzioni amministrative c.d.s. – leggi – ordinanze e regolamenti, gestione del contenzioso giudiziario/amministrativo, gestione infortunistica stradale, gestione servizi di polizia stradale, gestione gabinetto di polizia scientifica e giudiziaria ecc. Tale accentramento dei servizi ha portato ad una standardizzazione delle procedure tra gli enti aderenti mirate all'ottimizzazione delle risorse sia tecnologiche che umane in modo da garantire un servizio di vigilanza di polizia stradale nell'ambito del Distretto PD1A anche durante le giornate che prima non era garantito e le ore serali e notturne del venerdì e sabato.

V^ UNITA' OPERATIVA: LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, ECOLOGIA

Le maggiori difficoltà riscontrate nel corso di questo quinquennio si sono avute a causa dall'inasprimento del "Patto di Stabilità interno", perverso strumento coercitivo, a causa del quale, pur in presenza di risorse, viene ridotta la capacità di spesa dell'Amministrazione. Questo difficile contesto normativo ha di conseguenza obbligato l'ufficio a continue modifiche della programmazione dei Lavori Pubblici; in molti casi gli interventi già programmati e finanziati sono stati posticipati e le spese di manutenzione dei beni comunali, quali strade, piazze, edifici scolastici sono state ridotte e razionalizzate per rispettare gli angusti limiti imposti dal governo centrale. Altra situazione di grande criticità in cui si è trovato l'ufficio e in cui si trova in generale la pubblica amministrazione italiana è l'eccesso di produzione normativa del legislatore che rende difficoltosa la gestione delle procedure burocratiche. Gli adempimenti obbligatori sono stati continuamente incrementati così come gli invii di inutile modulistica alle autorità più disparate; le procedure di gara e la gestione dei lavori pubblici in generale sono divenuti talmente farrinosi che risulta impossibile realizzare in un quinquennio di mandato, il programma dell'amministrazione. In sede di approfondimento e riflessione degli argomenti *de quibus* è apparso palese il disegno del legislatore romano che limita *ex lege* le iniziative degli enti locali per potere sottrarre le risorse periferiche, destinandole alla copertura dell'improduttivo e scriteriato debito pubblico centrale.

Il personale a disposizione dell'ufficio è stato infine ridotto di due unità per l'avvenuto pensionamento dei dipendenti, non sostituibili per il blocco delle assunzioni, altro scriteriato provvedimento di un governo centrale miope e iniquo nei confronti della periferia. Va infatti sottolineato che bloccare in maniera lineare il *turn over* di tutti gli enti, senza introdurre uno standard per abitanti e superficie amministrata, penalizza come sempre chi ha gestito correttamente la cosa pubblica rispetto a chi ha utilizzato le assunzioni come strumento assistenziale. A tale situazione si è comunque posto rimedio ottimizzando le risorse umane disponibili e riorganizzando i servizi. Le manutenzioni dei parchi pubblici vengono ora svolte direttamente dal personale dell'ufficio, adeguatamente attrezzato ed istruito, le manutenzioni delle strade e dei cigli vengono parzialmente svolte in amministrazione diretta, la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici è stata svolta direttamente dal nostro personale, fino ad Agosto 2013, mese in cui il servizio è stato affidato attraverso la Consip.

Alla luce della crisi che ha investito la nazione, è comunque sopraggiunto personale "socialmente utile", che è stato impiegato a titolo gratuito per lavori di manutenzione e/o servizi, quali la pulizia delle Piazze, delle Scuole, altre piccole manutenzioni e per tutte le attività di supporto al personale di ruolo. Il ricorso a queste forme di impiego ha permesso alla V^ Unità di attenuare l'impatto della mancanza di risorse garantendo l'essenziale fruizione delle aree verdi, delle piazze e di tutti i beni pubblici gestiti direttamente dall'ente.



VI UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, AMBIENTE

La principale difficoltà riscontrata dall'unità consiste nell'affidamento delle incombenze relative all'attivazione dello Sportello Unico Attività Produttive, previsto dal D.Lgs. n. 160/2010. Una criticità importante riguarda le materie trattate in quanto il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, per cui dobbiamo spesso affrontare temi che esulano dalle competenze di questa unità operativa con conseguente necessità di approfondimento. Molto impegnativo è altresì l'utilizzo del sistema operativo di Infocamere con il quale vengono gestiti tutti i procedimenti, gestione che avviene esclusivamente in via telematica. Ora lo sportello è attivo e funziona a pieno regime; permangono le difficoltà legate alla gestione di nuove incombenze senza integrazione di personale né di strumentazione, la cui dotazione potrebbe ottimizzare i servizi alle imprese mediante maggior assistenza e consulenza.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

INIZIO MANDATO ANNO 2009

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel);
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
50010	☐ Si	☒ No
50020	☐ Si	☒ No
50030	☐ Si	☒ No
50040	☐ Si	☒ No
50050	☐ Si	☒ No
50060	☐ Si	☒ No
50070	☒ Si	☐ No
50080	☐ Si	☒ No
50090	☐ Si	☒ No



50100	☐ Si	☒ No
-------	-----------------------------	--

superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
 10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
 AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
 STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
 di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)
 FINE MANDATO ANNO 2013

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
11. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si ☒ No
12. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si ☒ No
13. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si ☒ No
14. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si ☒ No
15. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si ☒ No
16. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni	50060	☐ Si ☒ No

inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; 17. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; 18. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; 19. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; 20. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50070 50080 50090 50100	☐ Si ☐ Si ☐ Si ☐ Si	☒ No ☒ No ☒ No ☒ No
--	---	---	---

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	C.C. 37	30-07-2009	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE COMUNALI.
Delibera	C.C. 54	29-10-2009	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ICI.
Delibera	C.C. 55	29-10-2009	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE ED ESTETISTA.
Delibera	C.C. 59	19-11-2009	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ALLOGGI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI. ULTERIORE MODIFICA.
Delibera	C.C. 2	02-02-2010	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LOGO E PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DEL COMUNE DI FONTANIVA.
Delibera	C.C. 3	02-02-2010	STATUTO COMUNALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
Delibera	C.C. 4	02-02-2010	REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. MODIFICHE.
Delibera	C.C. 20	10-05-2010	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO PER RECEPIMENTO DELL'ART. 79 BIS DELLA L.R. 61/85.
Delibera	C.C. 22	10-05-2010	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.
Delibera	C.C. 38	20-12-2010	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE PD1A
Delibera	G.C. 67	17-06-2010	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO. MODIFICA ART. 2.
Delibera	G.C. 21	10-02-2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE.
Delibera	G.C. 86	29-09-2011	DETERMINAZIONE TARIFFE PER UTILIZZO SALE PRESSO IL CENTRO "P.O. NICOLINI", SALA GIUNTA E PALESTRE SCOLASTICHE.
Delibera	C.C. 30	21-12-2011	ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO.
Delibera	C.C. 11	23-07-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Delibera	G.C. 40	05-04-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.
Delibera	C.C. 9	23-04-2013	REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI. APPROVAZIONE.
Delibera	C.C. 10	23-04-2013	NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'. APPROVAZIONE.

Delibera	G.C. 56	23.05.2013	DETERMINAZIONE TARIFFE PER UTILIZZO SALE PRESSO IL CENTRO "P.O. NICOLINI", SALA GIUNTA E PALESTRE SCOLASTICHE. INTEGRAZIONE.
Delibera	C.C.18	01-07-2013	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI DI CUI AL COMMA 29 DELL'ARTICOLO 14 DEL DL 201/2011 E DEL TRIBUTO MAGGIORAZIONE AI SENSI DEL COMMA 32 DEL MEDESIMO ARTICOLO 14, IN VIGORE DAL 01.01.2013.
Delibera	G.C.108	05-12-2013	INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E MODIFICA DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.
Delibera	G.C.111	05-12-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELL'ECOCENTRO COMUNALE DI VIA DELLA REPUBBLICA.
Delibera	G.C.116	19-12-2013	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER INCARICHI ESTERNI AI DIPENDENTI COMUNALI
Delibera	G.C.118	19-12-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DEL DPR. 07.09.2010, N. 160.
Delibera	G.C. 6	30.01.2014	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
Delibera	G.C. 7	30.01.2014	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI COMUNALI.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,000	5,000	5,000	4,800	4,800
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	8,800	8,800
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,000	2,000



2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0	0	0	0	0
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Il servizio è affidato alla società ETRA SPA

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	0	0	0	0	0
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto Comunale, nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e del regolamento dei controlli interni approvato con delibera di Giunta Comunale n. 9/2013, il nostro Ente ha adottato un sistema di controlli interni, articolato secondo logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti per il patto di stabilità,

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da goni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro Ente, nel corso del



mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi;
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

Questo Ente ha approvato il regolamento per i controlli interni con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 23/04/2013 nel quale all'art. 17 prevede il controllo sugli equilibri finanziari con cadenza trimestrale, nelle consuete verifiche di cassa del revisore dei Conti.

3.1.1 Controllo di gestione:

Descrizione	Inizio Mandato	Fine Mandato
Personale – Razionalizzazione della pianta organica (nr. dipendenti)	33	32
Personale – Razionalizzazione degli uffici (nr. Unità operative)	6	6
Personale – Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (nr. ore settimana)	63	63
Lavori pubblici – investimenti programmati	5.324.900	1.605.924
Lavori pubblici – investimenti impegnati	2.497.000	603.710
Gestione del territorio – nr. concessioni edilizie rilasciate	98	56
Gestione del territorio – tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	30	30
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (nr. utenti)	5759	0
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasporto scolastico (nr. utenti)	222	177
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (nr. utenti)	0	24
Turismo – Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative)	3	3



3.1.3 Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL:

Le tipologie di controllo applicate sono:

- controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

- controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitata sulla base di invii dei bilanci delle società e delle relazioni.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'Ente, si rinvia ad apposita sezione di questa relazione.

Il controllo analogo sulla società partecipata "Farmacia Comunale Beato Bertrando srl" è stato effettuato sulla base degli articoli 8,9,10,11 dello statuto della società approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile 2009.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.011.126,94	3.805.304,82	3.757.441,16	3.647.164,25	4.881.637,67	21,70 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.204.945,23	345.889,33	3.170.107,89	404.532,41	191.395,76	-84,11 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	5.216.072,17	4.151.194,15	6.927.549,05	4.051.696,66	5.073.033,43	-2,74 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.743.638,52	3.357.959,34	3.649.143,31	3.358.944,07	4.207.499,28	12,39 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.805.924,00	761.418,62	3.154.803,16	386.229,76	603.709,91	-62,40 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	216.528,19	226.921,00	237.899,09	834.557,56	247.316,31	14,21 %
TOTALE	5.566.090,71	4.346.298,96	7.041.845,56	4.579.731,39	5.058.525,50	-9,11 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	645.781,12	467.666,94	753.334,58	668.848,97	482.203,67	-25,33 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	645.781,12	467.666,94	753.334,58	668.848,97	482.203,67	-25,33 %



3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.011.126,94	3.805.304,92	3.757.441,16	3.647.164,25	4.881.637,67
Spese titolo I	3.743.638,52	3.357.959,34	3.649.143,31	3.358.944,07	4.207.499,28
Rimborso prestiti parte del titolo III	216.528,19	226.921,00	237.899,09	834.557,56	247.316,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	50.960,23	220.424,48	-129.601,24	-546.337,36	426.822,08

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.204.945,23	345.889,33	3.170.107,89	404.532,41	191.395,76
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	1.204.945,23	345.889,33	3.170.107,89	404.532,41	191.395,76
Spese titolo II	1.605.924,00	761.418,62	3.154.803,16	386.229,76	603.709,91
Differenza di parte capitale	-400.978,77	-415.529,29	15.304,73	18.302,65	-412.314,15
Entrate correnti destinate a investimenti	50.960,23	220.424,48	398,76	38.725,49	426.822,08
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	421.000,00	140.000,00			
SALDO DI PARTE CAPITALE	70.981,46	-55.104,81	15.703,49	57.028,14	14.507,93

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	5.307.357,63	3.990.992,85	5.380.651,80	3.791.336,83
Pagamenti	(-)	5.560.391,31	3.725.839,16	4.813.984,21	4.562.367,47
Differenza	(=)	-253.033,68	265.153,69	566.667,59	-771.030,64
Residui attivi	(+)	554.495,66	627.868,24	2.300.231,83	929.208,80
Residui passivi	(-)	651.480,52	1.088.126,74	2.981.195,93	686.212,89
Differenza	(=)	-96.984,86	-460.258,50	-680.964,10	242.995,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-350.018,54	-195.104,81	-114.296,51	-528.034,73
					14.507,93

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	145.647,00	145.378,00	677.848,00	366.931,00	240.311
Totale					



3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.302.368,19	3.282.581,93	3.890.162,29	2.173.056,94	2.054.635,75
Totale residui attivi finali	2.132.815,74	1.838.219,27	2.658.666,73	2.755.781,48	3.258.801,80
Totale residui passivi finali	5.004.597,38	5.016.336,00	4.924.906,36	4.401.376,11	5.004.484,57
Risultato di amministrazione	3.430.586,55	104.465,20	1.623.922,66	527.462,31	308.952,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assessment					
Spese di investimento	421.000,00	140.000,00			
Estinzione anticipata di presili				585.062,87	
Totale	421.000,00	140.000,00		585.062,87	

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1 - Tributarie	418.825,11	418.825,11			418.825,11		329.262,84	329.262,84
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	48.696,62	39.859,77			48.696,62	8.836,85	73.044,37	81.881,22
Titolo 3 - Extratributarie	180.973,42	172.537,19	23.993,89		204.967,31	32.430,12	130.493,87	162.923,99
Parziale titoli 1+2+3	648.495,15	631.222,07	23.993,89		672.489,04	41.266,97	532.801,08	574.068,05
Titolo 4 - In conto capitale	475.679,07				475.679,07	475.679,07		475.679,07
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.153.562,50	2.093.663,02			3.153.562,50	1.059.899,48		1.059.899,48
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	23.555,90	22.081,34			23.555,90	1.474,56	21.694,58	23.169,14
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.301.292,62	2.746.966,43	23.993,89		4.325.286,51	1.578.320,08	554.495,66	2.132.815,74

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1 - Spese correnti	803.075,18	507.669,72		49.634,92	753.440,26	245.770,54	512.590,51	758.361,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.612.439,45	5.523.075,82		612,79	9.611.826,66	4.088.750,84	130.584,47	4.219.335,31
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	19.756,32	1.160,84			19.756,32	18.595,48	8.305,54	26.901,02
Totale titoli 1+2+3+4	10.435.270,95	6.031.906,38		50.247,71	10.385.023,24	4.353.116,86	651.480,52	5.004.597,38



RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	236.446,93	91.247,84		145.199,09	91.247,84		665.655,43	665.655,43
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	59.288,71	56.390,50		2.898,21	56.390,50		349.992,00	349.992,00
Titolo 3 - Extratributarie	304.666,85	260.220,24		4.545,00	300.121,85	39.901,61	286.733,50	326.635,11
Parziale titoli 1+2+3	600.402,49	407.858,58		152.642,30	447.760,19	39.901,61	1.302.380,93	1.342.282,54
Titolo 4 - In conto capitale	1.850.851,93	106.559,11		1.440,89	1.849.411,04	1.742.851,93	20.002,50	1.762.854,43
Titolo 5 - Accensione di prestiti	129.713,39				129.713,39	129.713,39		129.713,39
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	174.813,67	173.609,11			174.813,67	1.204,56	22.746,88	23.951,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.755.781,48	688.026,80		154.083,19	2.601.698,29	1.913.671,49	1.345.130,31	3.258.801,80

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	612.526,85	366.121,41		12.858,21	599.668,64	233.547,23	1.105.914,40	1.339.461,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.752.443,64	367.555,40		95,30	3.752.348,34	3.384.792,94	242.808,03	3.627.600,97
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	36.405,62	22.991,65		2,05	36.403,57	13.411,92	24.010,05	37.421,97
Totale titoli 1+2+3+4	4.401.376,11	756.668,46		12.955,56	4.388.420,55	3.631.752,09	1.372.732,48	5.004.484,57

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie			3.633,21	232.813,72	236.446,93
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		2.898,21		56.390,50	59.288,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie			9.292,20	295.374,65	304.666,85
Totale		2.898,21	12.925,41	584.578,87	600.402,49
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	11.085,93	96.766,00	1.563.000,00	180.000,00	1.850.851,93
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	129.713,39				129.713,39
Totale	140.799,32	96.664,21	1.575.925,41	764.578,87	2.580.967,81
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.204,56		8.979,18	164.629,93	174.813,67
Totale generale	142.003,88	99.664,21	1.584.904,59	929.208,80	2.755.781,48

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	101.008,57	34.004,20	133.053,57	344.460,51	612.526,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	712.176,09	539.533,17	2.186.145,50	314.588,88	3.752.443,64
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.146,00	5.146,00	5.146,00	5.146,00	20.584,00
Totale generale	818.330,66	578.683,37	2.324.345,07	664.195,39	4.385.554,49

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	19,51 %	20,43 %	16,10 %	15,71 %	24,62 %



5 Patto di Stabilità interno

2009	2010	2011	2012	2013
ENTE SOGGETTO A PATTO	ENTE SOGGETTO A PATTO	ENTE SOGGETTO A PATTOENTE	ENTE SOGGETTO A PATTO	SOGGETTO A PATTO
Patto non rispettato	Patto rispettato	Patto non rispettato	Patto rispettato	Patto rispettato

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno per il solo anno 2009 e 2011 per pagamenti in conto capitale ad imprese per lavori già impegnati ed iniziati in annualità precedenti .

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno per i soli anni 2009 e 2011 per pagamenti in conto capitale ad imprese per lavori già impegnati ed iniziati in annualità precedenti .

Sanzioni per mancato rispetto anno 2009

Ai sensi dell'art. 76, comma 4, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, richiamato dall'art. 77ter, comma 16 della stessa Legge, le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009 sono:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- divieto di ricorrere all'indebitamento;
- obbligo di impegnare le spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- obbligo di ridurre le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del 30% rispetto all'importo risultante alla data del 30 giugno 2008;
- divieto di incrementare le risorse della contrattazione decentrata del personale dipendente;
- riduzione dei trasferimenti erariali per un importo pari alla differenza fra saldo finanziario reale 2009 e saldo programmatico 2009, con il limite del 5% dei trasferimenti erariali medesimi;



Sanzioni per mancato rispetto anno 2011

"In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento de prestito in assenza della predetta attestazione;

d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) e' tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010."

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	5.902.682,00	5.675.761,00	5.437.862,00	4.603.307,00	4.355.991,00
Popolazione residente	8201	8249	8195	8267	8268
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	719,75	688,05	663,55	556,82	526,84

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,94 %	7,04 %	6,84 %	6,73 %	4,27 %



6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente Comune di Fontaniva non ha avuto e non ha in essere strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione					
		2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					



7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2009 al 1/1

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	106.173,44	Patrimonio netto	12.278.029,93
Immobilizzazioni materiali	22.588.143,72		
Immobilizzazioni finanziarie	12.220,00		
Rimanenze	6.713,94		
Crediti	2.133.806,80		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	8.621.926,12
Disponibilità liquide	3.017.428,24	Debiti	6.974.068,77
Ratei e risconti attivi	11.038,68	Ratei e risconti passivi	1.500,00
TOTALE	27.875.524,82	TOTALE	27.875.524,82

Anno 2013 al 1/1

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	102.497,60	Patrimonio netto	11.919.338,47
Immobilizzazioni materiali	23.417.496,79		
Immobilizzazioni finanziarie	47.640,00		
Rimanenze	6.713,94		
Crediti	2.757.987,07		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.963.503,58
Disponibilità liquide	2.012.525,65	Debiti	5.471.557,68
Ratei e risconti attivi	11.038,68	Ratei e risconti passivi	1.500,00
TOTALE	28.355.899,73	TOTALE	28.355.899,73



7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2013 al 1/1 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		3.605.799,57
B) Costi della gestione, di cui:		3.502.849,30
quote di ammortamento d'esercizio		611.095,80
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-190.204,66
utili		30.000,00
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		220.204,66
D.20) Proventi finanziari		5.364,68
D.21) Oneri finanziari		245.698,71
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		164.060,38
Insussistenze del passivo		29.997,46
Sopravvenienze attive		61.335,00
Plusvalenze patrimoniali		72.727,92
Oneri		38.873,62
Insussistenze dell'attivo		37.586,42
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		1.287,20
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-202.401,66

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	TOTALE	14.583,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
		14.583,00

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999



8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.332.108,35	1.287.912,70	1.270.059,82	1.264.367,33	1.261.171,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.287.912,70	1.270.059,82	1.264.367,33	1.261.171,06	1.256.447,30
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,40 %	37,82 %	34,64 %	37,54 %	29,86 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	163,24	160,53	163,70	159,70	159,36

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	249	250	248	258	258

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Questo comune con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 09/05/2013 ha assunto personale a tempo determinato nell'area vigilanza con la qualifica di agente polizia locale per esigenze straordinarie di ufficio rispettando quanto imposto dalla normativa e prescritto dalla Corte dei Conti Veneto nell'adunanza del 23 febbraio 2012 n. 189.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Il limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato è stato considerato alla luce della deliberazione della Corte di Conti per il Veneto nell'adunza del 23 febbraio 2013.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente comune di Fontaniva non ha Aziende speciali od istituzioni in essere a inizio mandato e a fine mandato.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	103.024,10	108.345,39	108.345,39	108.345,39	104.959,60

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non si è provveduto nel quinquennio alla esternalizzazione di servizi o funzioni.



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Il comune di Fontaniva NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità in seguito al controllo della Corte dei Conti sui consuntivi.

Altre deliberazioni della Corte dei Conti non evidenziano gravi irregolarità gestionali ma solo prese d'atto di situazioni già concluse e per le quali si sono adottate tutte le misure dalla stessa richieste.

Si veda per opportuna conoscenza la sezione riferita al patto di stabilità interno per il quale la corte ha espresso opportuna deliberazione di presa d'atto del mancato rispetto per gli anni 2009 e 2011.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente NON è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di revisione nel quinquennio non ha registrato irregolarità contabili o situazioni che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Nel periodo del mandato le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'Ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese di personale)

Queste sono le delibere con cui la Giunta Comunale ha esercito controllo e dato atti di indirizzo alla società partecipata Farmacia Comunale Beato Bertrando srl

Delibera	47	22-04-2010	APPROVAZIONE BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009 DELLA FARMACIA COMUNALE BEATO BERTRANDO SRL UNIPERSONALE.
Delibera	55	28-04-2011	APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010 e BUDGET FINANZIARIO ANNO 2011 DELLA FARMACIA COMUNALE BEATO BERTRANDO SRL UNIPERSONALE.
Delibera	42	26-04-2012	APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011 e BUDGET FINANZIARIO ANNO 2012 DELLA FARMACIA COMUNALE BEATO BERTRANDO SRL UNIPERSONALE.
Delibera	43	18-04-2013	APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012 e BUDGET FINANZIARIO ANNO 2013 DELLA FARMACIA COMUNALE BEATO BERTRANDO SRL UNIPERSONALE.



1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI ha rispettato i vincoli

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Questo ente nell'esercizio del suo controllo analogo alla società ha verificato il contenimento della spesa di personale della società Farmacia Comunale Beato Bertrando srl

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esteralizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2013					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)
	A	B	C		
Farmacia Comunale Beato Bertrando srl				1.267.649,00	100,000
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque					
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato					
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società					
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda					
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda					
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%					
				113.462,00	45.035,00



1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

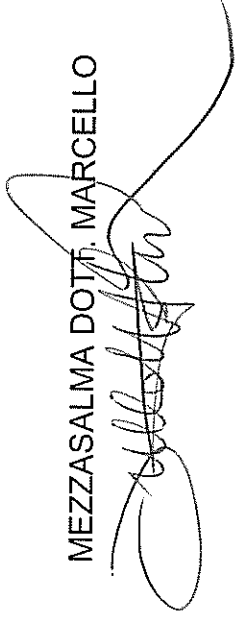


Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI FONTANIVA verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica.

FONTANIVA li 23 FEBBRAIO 2014

IL SINDACO

MEZZASALMA DOTT. MARCELLO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

FONTANIVA li 28/02/ 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

PANDIN RAG. GUIDO

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

